

IL REPORTAGE

Incantati dai bolidi in salotto

DIEGO MOLINO

Dai prototipi alle supercar, la seconda giornata del Salone dell'Auto di Torino incanta il pub-

blico ed è un successo. Oggi è l'ultimo giorno: protagonista, il grande raduno internazionale di Lancia Delta organizzato dal campione Miki Biasion. - PAGINA 37

Le supercar nel salotto buono

“Ma le fanno anche elettriche?”

Migliaia di spettatori per il Gran Premio di Ferrari e Porsche del Club Italia in arrivo da Venaria Oggi l'ultimo giorno con il raduno internazionale di Lancia Delta organizzato da Miki Biasion

DIEGO MOLINO

Per i torinesi è come avere l'auto in salotto. Solo che il salotto è quello più elegante di Torino e le auto sono le supercar del Salone, bolidi che fanno rombare il cuore degli appassionati e fantasticare a occhi aperti i più piccoli. Ma in un certo senso, per i più nostalgici, siamo ancora la città dell'automobile. E allora largo a motori e curiosi. Largo alla festa.

Perché di questo si tratta, una festa. Si va alla scoperta dei prototipi strani, quelli che hanno più a che fare con il mondo dei sogni, che con la realtà. Come le forme squadrate e (ir)razionali del Cybertruck, il pick-up Tesla a trazione elettrica da 100 mila dollari. La signora in tailleur è perplessa: «Ma cos'è, un'auto spaziale?». A metà strada fra lo spazio e il fumetto, chi sa che dall'abitacolo non spunti Batman. Si passeggia lungo i portici di via Roma, a piccoli passi, perché in strada c'è il mondo e anche di più. Spunta il profilo della 600 Abarth elettrica, e un ragazzino accanto a papà un po' si indigna: «Un'elettrica Abarth, ma dai. Non c'è più religione». O almeno il credo è cambiato. Già, chi è nato con il mito del brand sportivo digerisce a fatica la transizione verso l'elettrico.

Gira e rigira si arriva in piazza San Carlo. Dove ha vinto il buon senso, con qual-

che compromesso a favore della sicurezza: i tavolini dei dehors, quelli dei caffè storici che fino a poche ore prima rischiavano di dover sbaraccare, sono ancora lì. I turisti ringraziano. I torinesi pure. Arrivano le supercar e fanno un giro intorno al Caval d'Brons. Sfilano Ferrari, Porsche e limited edition del Club Italia. Si muovono a passo d'uomo, qualcuno fa rombare il motore per la gioia degli appassionati. Su gli smartphone, si accendono le fotocamere. Sono macchine da supereroi. Meglio immortalare il momento.

Tutto intorno ai portici, sedie e tavolini sono pieni di gente. Esultano i titolari dei bar: «Rischiamo di rovinare il weekend, per fortuna ci hanno ripensato». Gli affari? «Tanta gente, tutto il giorno. Se il tempo tiene anche domani...». La sicurezza però è sempre una priorità, soprattutto quando si parla di piazza San Carlo. In un angolo c'è la «control room» che tutto guarda, ma pochi vedono. Lì dentro arrivano le immagini in tempo reale delle 29 telecamere disseminate in via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello. Un'area di 82.500 metri quadri grande come 13 campi di calcio: il Grande Fratello del Salone. Tiene d'occhio i flussi, la calca, i malori, insomma problemi di ogni tipo. Uno strumento voluto dalla Città, dopo la sperimentazione positiva durante Mito.

Il Salone è fatto di momenti. Nel tardo pomeriggio c'è quello delle «Dallara» da competizione, che condividono la passerella di via Roma con l'orgoglio italiano di Alfa Romeo e della Lancia Delta. In questa marea umana c'è anche chi ha avuto al fortuna di poterne guidare una per davvero, negli anni in cui la Delta Martini era la regina dei rally. Oggi però si può solo ammirarle. E invidiare chi è al volante. Il fiume di gente scorre sotto i portici, ma non straripa nei negozi, che sembrano vuoti se paragonati alla massa umana che c'è in strada. Le grandi firme di via Roma, per una volta, cedono il passo alle forme sinuose e ammiccanti delle sportive. «Entra pochissima gente» dicono le commesse di un noto brand.

Per alcuni le auto sportive sono una passione, qualcosa che si sente dentro. Come per Emanuele, 33 anni, sulla sedia a rotelle, accompagnato da papà Domenico: «Mio figlio è diventato cieco da due anni, ma prima le macchine le ha viste eccome – racconta – Lo faccio avvicina-



nare per fargli toccare con mano la carrozzeria, i dettagli. È l'unico modo che ha per conoscerle».

Oggi si chiude con l'ultima giornata dalle 9 alle 22, in programma il raduno internazionale di Lancia Delta organizzato dal campione del mondo rally Miki Biasion. —

© RIPRODUZIONE DIFFERITA

DS10231



Ressa in piazza San Carlo per ammirare le regine del motorsport



L'arrivo in piazza Castello delle supercar partite dalla Reggia di Venaria